

# **Accordo progettuale sull'educazione alla sicurezza stradale tra Istituzioni ed Enti locali del territorio della Provincia di Prato**

## **Le Istituzioni firmatarie del presente accordo, CONSIDERATO che:**

la finalità che l'educazione alla sicurezza stradale si pone è quella di valorizzare le potenzialità educative e formative dei bambini e delle bambine, ragazzi e ragazze e concorrere così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini.

Nei giovani la finalità dell'educazione stradale si amplia e si arricchisce in relazione al potenziamento della responsabilità personale e sociale e al raggiungimento di un'autonoma capacità di giudizio .

Gli interventi volti ad ampliare le conoscenze delle norme di legge, di comportamenti corretti sulla strada ispirati alla cultura della legalità e alla stretta relazione tra stile di vita e stile di guida, si rivolgono ad ambiti di competenza trasversali.

I rappresentanti delle forze dell'ordine, gli operatori sanitari, i docenti mettono in atto azioni che spaziano dal senso civico alle dipendenze, dall'infortunistica all'approccio emotivo della libertà e dei diritti, fino a prevedere le testimonianze di genitori che hanno perso i loro figli sulla strada.

## **VISTO che**

- il D.P.R. n. 585 del 1958, che introduce l'insegnamento dell'educazione stradale all'interno dei programmi d'educazione civica;
- il D.L.vo n. 285 del 30 aprile 1992, ed in particolare l'art. 230, così come modificato dall'art. 10, comma 4, della Legge n. 366 del 19 ottobre 1998, che prevede la predisposizione di interventi didattici di educazione stradale da svolgere come attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado;
- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 Marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia;
- il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- il D.L.vo n. 9 del 15 Gennaio 2002, contenente "Disposizioni integrative e correttive del Nuovo Codice della Strada", che introduce l'obbligo del conseguimento del Certificato d'idoneità alla guida del ciclomotore per i minori che abbiano compiuto i 14 anni;
- il Decreto 30 giugno 2003 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che definisce il programma dei corsi e le procedure d'esame per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori;

- la Legge n. 214 del 1° agosto 2003, di conversione del D.L. n. 151 del 27 giugno 2003, recante modifiche ed integrazioni al Codice della strada;
- il Programma di azione europeo per la sicurezza stradale 2003/2010 che richiede l'impegno di tutti i gruppi sociali, per far sì che ciascuno possa contribuire, dal proprio livello, all'aumento della sicurezza stradale in Europa;
- la Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006 contenente le linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e sulla legalità;
- la Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione sulle linee di indirizzo di educazione alla sicurezza stradale emanate il 15 marzo 2007;
- il Protocollo d'Intesa per l'educazione stradale fra la Provincia di Prato, il Comune di Prato e gli Istituti Scolastici Superiori rep. N. 704 del 12 luglio 2002.

#### **CONSIDERATO altresì che:**

- la forte richiesta della società italiana ed europea di azioni concrete ed efficaci per diffondere la Cultura della sicurezza stradale;
- che l'educazione alla sicurezza stradale va vista non solo e non tanto quanto conoscenza tecnica o addestramento, ma come attività educativa;
- la necessità di attuare strategie di organizzazione e di cooperazione con tutti i soggetti coinvolti, interni ed esterni alla scuola, ivi comprese le famiglie, per attuare un percorso formativo integrato che sviluppi nei giovani positive modifiche comportamentali e valoriali;
- l'esigenza di conoscere i problemi e le difficoltà che i giovani vivono quotidianamente nell'ambiente della mobilità;
- che l'educazione alla sicurezza stradale, inserita in un più ampio contesto di salute pubblica, riferita soprattutto alle percentuali di incidentalità stradale giovanile, richiede una chiara consapevolezza delle regole della strada, intesa non solo come luogo di circolazione di veicoli ma come luogo di incontro e comunicazione nel rispetto di sé e degli altri;

#### **PREMESSO che**

la presente intesa tra i soggetti firmatari, ha lo scopo di avviare formalmente un rapporto di collaborazione interistituzionale per favorire e sostenere lo svolgimento a livello scolastico di attività, iniziative e progetti di qualità nel campo della promozione per l'educazione alla sicurezza stradale.

Sono pertanto regolati da questa intesa le attività che, svolte in collaborazione tra le Istituzioni coinvolte nel presente atto, ricadono sui rispettivi sistemi di riferimento e che mirano, ad assicurare ai destinatari degli interventi stessi un maggior controllo sui propri comportamenti, anche mediante la promozione di stili di vite corretti e responsabili.

La presente intesa inoltre, s'ispira alle linee di indirizzo di educazione alla sicurezza stradale emanate dal M.P.I. con nota n° 1437/A6 del 15 marzo 2007, nell'ambito del potenziamento e sviluppo della conoscenza e del rispetto delle norme di legge, di comportamenti corretti sulla strada e di comportamenti

ispirati alla cultura della legalità e l'acquisizione della consapevolezza del rapporto tra stile di vita e stile di guida.

L'educazione alla sicurezza stradale, infatti se inserita in un contesto di salute pubblica, in riferimento alle percentuali di incidentalità stradale, rappresenta la piattaforma su cui si riflettono i problemi e le difficoltà che i giovani vivono quotidianamente nell'ambiente della mobilità, ma anche i loro stili di vita, le abitudini e la responsabilità verso se stessi e verso gli altri.

Appare veramente importante considerare la scuola come il luogo privilegiato dell'incontro, del confronto e della crescita culturale senza però dimenticare che lo stretto rapporto con il territorio rappresenta la condizione indispensabile per agire in modo sinergico sui temi che trattano dell'educazione.

La scuola dell'autonomia ed il territorio possono mettere in atto strategie di organizzazione e di cooperazione interagendo con le articolazioni statali competenti in materia, con le autonomie locali, con gli Enti interessati e le associazioni pubbliche e private localmente operanti, predisponendo una prevenzione della incidentalità stradale attraverso l'attuazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento della qualità e che vanno ad incidere sui processi culturali e comportamentali delle nuove generazioni.

### **In considerazione di quanto premesso le parti:**

## **CONVENGONO**

### **Art. 1**

Le parti intendono proseguire ed implementare le azioni e strategie comuni finalizzate a:

- Fornire indicazioni che rappresentino un quadro di riferimento per le singole istituzioni scolastiche.
- Identificare e formare i referenti dei percorsi formativi ai vari livelli.
- Organizzare percorsi formativi di educazione alla sicurezza stradale tenendo conto delle specifiche realtà socio culturali.
- Realizzare interventi innovativi efficaci valorizzando l'esistente.
- Costruire una rete di collaborazioni per un efficace sostegno reciproco.
- Strutturare un quadro di azioni integrate di tipo metodologico/didattico e finanziario.

### **Art. 2**

La realizzazione dell'accordo progettuale provinciale rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado prevede la partecipazione dei vari soggetti che possono influire sulle conoscenze e sulle abitudini di vita dei bambini, degli adolescenti, dei ragazzi:

- ⇒ Prefettura
- ⇒ Ufficio Scolastico Provinciale di Prato
- ⇒ Le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie
- ⇒ Provincia di Prato
- ⇒ Motorizzazione

- ⇒ I Comuni con li relativi corpi di Polizia Municipale di: Prato, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio
- ⇒ Azienda USL n°4 U.F. Formazione, educazione alla salute
- ⇒ Carabinieri
- ⇒ Polizia stradale
- ⇒ A.C.I.
- ⇒ Associazione Michelinì

La condivisione degli obiettivi, il collegamento e la sinergia dal punto di vista operativo fra tutti gli attori coinvolti è di massima importanza per ottimizzare le risorse e pianificare gli interventi che sono rivolti a tutte le scuole del territorio.

Costruire una rete di collaborazioni per un efficace sostegno reciproco. Strutturare un quadro di azioni integrate di tipo metodologico/didattico e finanziario

### **Art.3**

#### **La Prefettura s'impegna:**

ad assicurare l'istituzione di un tavolo di coordinamento in vista della definizione d'ogni utile iniziativa diretta a diminuire il numero e la gravità degli incidenti stradali, ed al fine di garantire un efficace coordinamento e supporto di tutte le azioni promosse dai soggetti firmatari del patto, attivandosi se necessario, per promuovere la partecipazione alle iniziative di altre autorità e enti, nazionali o locali.

### **Art. 4**

#### **L'Ufficio Scolastico Provinciale s'impegna a :**

svolgere attività di promozione, documentazione e diffusione, il coordinamento, mediante il referente dell'Ufficio di educazione stradale, di azioni "progettate-partecipate" dalle Istituzioni Scolastiche, offrirne il supporto e sostegno nella realizzazione degli interventi e condividerli all'interno del tavolo tecnico Provinciale Interistituzionale, ottimizzando così le risorse economiche e gestionali. L'Ufficio Provinciale prevede anche il contributo tecnico del referente di educazione alla salute.

### **Art. 5**

#### **L'Amministrazione Provinciale di Prato:**

S' impegna, in continuità e coerenza con il Protocollo d'Intesa per l'educazione stradale fra la Provincia di Prato, il Comune di Prato e gli Istituti Scolastici Superiori, in collaborazione con gli enti e associazioni firmatarie a:

- a) elaborare i programmi e le unità didattiche dei corsi per il conseguimento del patentino negli istituti scolastici secondari di secondo grado;
- b) ad individuare il personale esperto per affrontare tematiche peculiari proprie di ogni professionalità;
- c) a calendarizzare, in accordo con le istituzioni scolastiche e gli enti impegnati, le unità didattiche;

La Provincia di Prato prevede altresì a svolgere un'azione d'assistenza, monitoraggio sullo svolgimento dei corsi per il conseguimento del patentino.

## **Art. 6**

### **La Motorizzazione**

s'impegna a collaborare a identificare e contribuire a formare referenti dei percorsi formativi ai vari livelli, con eccezione della formazione rivolta al conseguimento del patentino per ciclomotori; a garantire il massimo sforzo per un possibile co-finanziamento, nell'ambito degli stanziamenti che il Ministero dei trasporti rende disponibili, per progetti che coinvolgono scuole ed associazioni di genitori, in occasione della settimana Mondiale della Sicurezza Stradale indetta annualmente dall'ONU.

## **Art. 7**

### **Il corpo di Polizia Municipale del Comune di Prato**

tramite la U.O. educazione stradale, mette a disposizione, nel rispetto della propria autonomia, due agenti a tempo pieno per interventi di educazione stradale nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di secondo grado escluso la terza media. Per quanto riguarda il progetto "certificato d'idoneità alla guida del ciclomotore" il Corpo di polizia Municipale di Prato si impegna ad assicurare le unità didattiche così previste nel protocollo d'intesa (2002) "patentino a scuola" sottoscritto dalla Provincia ed il Comune di Prato.

### **Il corpo di Polizia Municipale del Comune di Carmignano**

intende confermare la disponibilità degli interventi di educazione stradale e dei corsi di preparazione al conseguimento del "certificato d'idoneità alla guida del ciclomotore" effettuati fino ad oggi nelle 3° medie e di quelli relativi all'educazione alla convivenza civile, svolti nelle 5° classi dell'I.C. "Il Pontor mo" di Carmignano, al contempo estendere la disponibilità, compatibilmente con le esigenze di servizio, d'interventi di supporto tecnico per le classi che ne faranno richiesta.

### **Il corpo di Polizia Municipale del Comune di Cantagallo**

intende, nei limiti delle possibilità di utilizzo del corpo organico, continuare a garantire la propria collaborazione per i progetti educativi nel settore dell'educazione stradale, che sarà concordato, come nel passato, con le insegnanti delle scuole di Carmignanella e della scuola materna di Migliana.

### **Il corpo di Polizia Municipale del Comune di Montemurlo**

conferma la disponibilità a mantenere le ore relative al progetto “d’idoneità alla guida del ciclomotore” e quelle predisposte per l’educazione stradale, che da diversi anni viene svolta nelle scuole, dell’infanzia, primaria e secondaria, presenti nel territorio comunale.

### **Il corpo di Polizia Municipale del Comune di Vaiano**

conferma l’impegno dell’attività di educazione stradale, che da diversi anni viene svolta nelle scuole, dell’infanzia, primaria e secondaria, presenti nel territorio comunale.

### **Il corpo di Polizia Municipale del Comune di Vernio**

conferma l’attività del personale del comando ad effettuare l’intero ciclo di lezioni agli studenti della 3° medie del Comune, finalizzato al progetto “d’idoneità alla guida del ciclomotore” e considerato che tra i Comuni di Vaiano, Vernio, Cantagallo esiste un servizio associato di Polizia municipale, è inoltre disponibile, previo accordo con gli altri comandi, a utilizzare il personale per effettuazione lezioni/incontri sul tema dell’educazione alla sicurezza stradale.

### **Art. 8**

#### **L’Azienda USL 4**

tramite l’intervento della struttura dell’Unità Funzionale, Formazione, di Educazione e Promozione della Salute mette a disposizione il contributo e il supporto tecnico e metodologico per i percorsi educativi da realizzare nelle scuole del territorio.

Partecipa con l’intervento di esperti nei vari settori sanitari che possono essere coinvolti nel progetto.

L’Azienda si rende disponibile a realizzare interventi sulla prevenzione dei “comportamenti onnipotenti e temerari” in adolescenza e sugli interventi di primo soccorso.

### **Art. 9**

#### **L’Arma dei Carabinieri**

s’impegnano con risorse umane, materiali e con presenza di postazioni di carabinieri per interventi sul territorio, sugli adulti (genitori ed insegnanti), sull’educazione civica e sul grave ed attuale problema del bullismo. L’Arma intende coinvolgere tutti i comandi di stazione dei comuni della Provincia, per soddisfare le necessità, future delle scuole.

**Art. 10**

**La Polizia stradale**

s'impegna per 4 ore settimanali pomeridiane, con interventi sull'infortunistica stradale e sugli aspetti normativi del codice della strada e leggi complementari.

**Art. 11**

**L' ACI**

mette a disposizione la propria struttura per le diverse azioni, di volta in volta, poste in essere in attuazione del progetto, in parola e risorse materiali, quali testi editi dall'ACI sul tema della sicurezza stradale, secondo modalità da concordare in itinere.

**Art. 12**

**L' Associazione Michelinini s'impegna a:**

a realizzare nelle scuole interventi che privilegiano l'aspetto emotivo di testimonianze dirette, che saranno concordate in itinere.

**Art. 13**

Gli enti firmatari si impegnano ad effettuare attraverso specifici strumenti ed indicatori la valutazione in itinere e finale degli interventi programmati e realizzati.